

2

Cento filantropi sotto la lente

NELLA TESTA DEI FILANTROPI

VITA #10

89. Peter Thun Hohenstein

Fondazione Thun - Bolzano

SOLLIEVO PER I BAMBINI, NEL SEGNO DI MIA MADRE



CHI È

Presidente.
Imprenditore
nel settore
delle ceramiche
ha istituito la
fondazione
per continuare
l'impegno della
madre Lene a
favore dei bambini
ammalati

L'ENTE

Tipologia:
fondazione di
famiglia

Settori:
salute, infanzia

Imprenditore altoatesino di stanza a Bolzano, Peter Thun Hohenstein (Innsbruck, 1955) ha guidato dagli anni Ottanta l'azienda di famiglia Thun, Thun Spa (idee regalo, articoli per la casa, accessori, soprattutto prodotti in ceramica, società benefit) confluita nel 2022 in Lenet group. Nel 2006 ha creato la Fondazione Lene Thun, per portare sollievo nei reparti oncologici pediatrici attraverso la ceramico-terapia. La filantropia? «È prima di tutto una forma di responsabilità».

La Fondazione nasce dalla contessa Lene Thun e dalla sua passione per la ceramica divenuta il cuore della terapia ricreativa. Quanto è importante per lei essere fedele al suo mandato?

È fondamentale. La Fondazione è nata per dare continuità concreta ai valori di mia madre, Lene. La sua passione per la ceramica era un modo per comunicare, per portare gioia, per generare bellezza. Abbiamo cercato di tradurre quel linguaggio in una forma di cura che potesse restituire senso e leggerezza a chi attraversa momenti durissimi.

La Fondazione è legata a un'azienda, società benefit, fortemente impegnata verso la sostenibilità. Che rapporto c'è fra queste due realtà?

Non sono due mondi separati. Sono due rami dello stesso albero, nati da un patrimonio valoriale comune. La nostra azienda ha sempre messo al centro le persone, e la Fondazione ne è un'espressione naturale.

Quale dei vostri progetti rappresenta meglio la Fondazione ma anche i valori di Peter Thun?

Negli ultimi anni abbiamo

coinvolto i bambini e i ragazzi dei nostri laboratori in progetti collettivi, per dare loro la possibilità di affiancare all'aspetto creativo e personale anche quello comunitario, facendoli sentire parte di qualcosa di più grande. Il progetto collettivo a cui stiamo lavorando quest'anno prende il nome *Il Mondo che Vorrei* e rappresenta, forse meglio di ogni altro, la nostra realtà, oltre che i miei valori personali. Attraverso le mani, i piccoli pazienti trovano il modo di dare voce ai propri sogni, trasformando la fragilità in speranza per un futuro migliore. Portare il loro lavoro oltre le mura dell'ospedale, con un'installazione che vedrà la luce il prossimo anno, significa anche parlare alla società, sensibilizzandola su temi fondamentali: la malattia, certo, ma anche l'unione dei popoli e la pace, che oggi più che mai sentiamo come determinanti.

Sente di dovere a qualcuno la sua idea di filantropia?

Sì, a più d'uno. Ma se dovessi scegliere direi che tutto nasce da mia madre e dalla mia famiglia. Da lei ho imparato cosa significa avere cura dell'altro, accorgersi dei bisogni e non girarsi mai dall'altra parte. Credo che il cuore della filantropia sia proprio questo: un atto semplice e autentico di responsabilità verso l'altro. Anche il nostro gesto – regalare un laboratorio, un'ora di attività creatività, un po' di argilla – non è altro che una forma di quell'insegnamento: donare senza aspettarsi nulla, offrire uno spazio che alleggerisca sia i bambini sia le loro famiglie, e che sia di supporto al personale sanitario nel loro lavoro di cura. *Alessio Nisi*

Info: fondazione.lunethun.org

120



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



90. Simona Torre

direttore generale

Fondazione italiana Accenture - Milano

Tipologia: fondazione d'impresa

Settore: Sociale e innovazione

«Un asset cruciale che può e deve rappresentare un laboratorio di innovazione e sperimentazione sociale, con la funzione di integrare ma soprattutto di sfidare e ispirare le istituzioni e l'impresa privata, mobilitando idee, visione e risorse mirate al rendere l'Italia un Paese più equo, più giusto, più coeso». Queste le parole con cui Simona Torre, direttore generale della Fondazione italiana Accenture, spiega la sua visione della filantropia. «Per perseguire in modo convinto questo obiettivo», aggiunge, «il sistema filantropico italiano deve però diventare ancora più coraggioso, e assumere l'importante compito di scardinare la narrazione e la percezione, ancora troppo diffusa ancorché parzialmente reale, di una filantropia italiana ancorata al passato, tradizionale e assistenzialista». Per ottenere questo «servono azioni concrete, esempi reali, utilizzo di strumenti innovativi che rivelino il potenziale trasformativo di una filantropia strategica che in Italia ha ancora molto spazio di crescita». Una laurea in Scienze Statistiche all'Alma Mater Studiorum di Bologna, un passato nel Global technology team di Buongiorno spa, già coordinatrice, mentor e membro del selection committee di diversi programmi di accelerazione finanziati dalla Commissione Europea, Simona Torre ha iniziato la sua attività come direttore generale di Fondazione italiana Accenture dal 2019. Dal 2021 è anche consigliere nazionale di Assifero. Uno dei progetti che meglio rappresenta l'impegno della Fondazione nel promuovere la cultura digitale nel Terzo settore, è *Idea360*: una piattaforma (disponibile in modalità white-label a qualsiasi organizzazione) per gestire, abilitare e promuovere programmi e iniziative rivolte alla sostenibilità, all'impatto sociale e ambientale, con la capacità di tracciare, organizzare, interpretare i dati, e di saperne estrarne il valore intrinseco. Nata nel 2002, Fondazione italiana Accenture nel 2024 ha investito 1 milione di euro in progetti. Con un patrimonio stimato di circa 800mila euro, può contare su otto dipendenti. Sempre nel 2024 sono stati 400 gli enti coinvolti nei bandi promossi di cui la Fondazione è partner e 12 i progetti finanziati.

Info: fondazioneaccenture.it



91. Carolina Toso

presidente

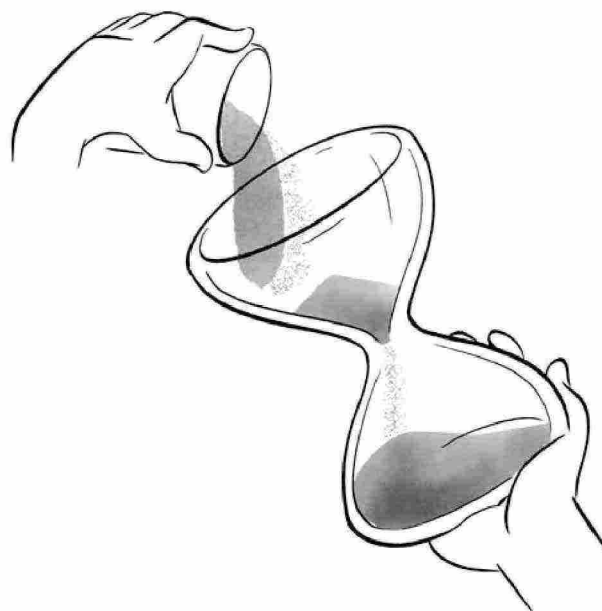
Fondazione Marcegaglia - Milano

Tipologia: fondazione di partecipazione

Settore: Socio-sanitario, educativo

L'imprenditrice Carolina Toso Marcegaglia guida la fondazione di partecipazione costituita nel 2010 per volontà della famiglia Marcegaglia: Steno e la moglie Mira, insieme ai figli Emma e Antonio, oltre alla stessa Carolina a cui è stata affidata la presidenza. La Fondazione Marcegaglia rappresenta la naturale evoluzione dello spirito filantropico che caratterizza da sempre questa famiglia di imprenditori mantovani, e riflette lo spirito che ha animato l'azienda per la lavorazione dell'acciaio sorta a Gazoldo degli Ippoliti oltre 60 anni fa. Oggi è un Gruppo con più di 35 stabilimenti nel mondo. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà, sostegno e creazione di progetti in ambito sociosanitario, educativo ed economico-sociale, tra cui citiamo *Atelier Brebél*, "Progetto uomini responsabili", *Solidarité Femmes 13* e *Green Rooms*. Supporta interventi che combattono l'emarginazione sociale, la violenza di genere e le nuove povertà.

Info: www.fondazionemarcegaglia.org

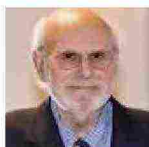


2

Cento filantropi sotto la lente

NELLA TESTA DEI FILANTROPI

VITA #10

**92. Mauro Trilli***presidente*

Fondazione Varrone Cassa di risparmio di Rieti - Rieti

Tipologia: fondazione di origine bancaria**Settore:** Arte, cultura, sociale e ricerca

L'architetto Mauro Trilli dal 2022 è alla guida della Fondazione Varrone Cassa di risparmio di Rieti. Svolge attività di libero professionista ma ha lavorato a lungo nella pubblica amministrazione, anche in qualità di dirigente. Ha fatto parte del consiglio di indirizzo dal 2018 per il settore Arte, attività e beni culturali; nel 2021 aveva assunto la vicepresidenza. È socio del Lions Club Rieti Host ed è tra i componenti della Fondazione Amici del Cammino di Francesco. Sotto la guida di Trilli, oggi 80enne, la Fondazione continua a concentrare le attività in numerosi ambiti: educazione, istruzione e formazione (il settore preminente); volontariato, filantropia e beneficenza (sostiene progetti di contrasto alla povertà educativa minorile e partecipa ad alcune iniziative della Fondazione Con il Sud); sviluppo locale; arte, attività e beni culturali; sport; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (in questo caso spiccano il progetto di potenziamento dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana, e il progetto di Cardioprotezione); protezione e qualità ambientale.

Info: www.fondazionevarrone.it**93. Beatrice Trussardi***presidente*

Fondazione Nicola Trussardi - Milano

Tipologia: fondazione d'impresa**Settore:** Arte e cultura

«Nel passato il mecenatismo costituiva una forma di soft power a fini diplomatici, serviva per consolidare un'espressione di sé. Oggi né il pubblico né il privato sembrano curarsene. Il pubblico dovrebbe creare le condizioni per far agire il privato», così in un'intervista Beatrice Trussardi (Milano, 1971), presidente della Fondazione creata dal padre nel 1996 per realizzare mostre e progetti e di cui è presidente dal 1999. L'attività della fondazione è finanziata, oltre che dalle tre socie fondatrici Beatrice, Maria Luisa e Gaia Trussardi, anche grazie al contributo di un gruppo privato di mecenati che ne sposano il modello culturale e ne supportano la missione. Nel 2003, dopo anni di attività espositiva a Palazzo Marino alla Scala la fondazione lascia questi spazi per portare l'arte contemporanea in luoghi della città spesso inaccessibili. Sposata, due figli, dopo la laurea in Storia dell'arte moderna e contemporanea e un Master in Art Business & Administration alla New York University, ha vissuto a New York, lavorando al Guggenheim, al Metropolitan e al Moma. Nel 2012 la Camera di Commercio di Milano le ha assegnato il premio Piazza Mercanti per la filantropia. Nell'estate del 2021 Beatrice Trussardi ha lanciato la Fondazione Beatrice Trussardi.

Info: www.fondazionenicolatrussardi.com

“

IL VALORE PIÙ
IMPORTANTE
DELL'AGIRE DEI
FILANTROPI È
RAPPRESENTATO
DAL BENEFICIO
PER LE PERSONE E
LE COMUNITÀ

→ **SERGIO URBANI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688